

Comune di Corno di Rosazzo

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**



(Revisione dei vincoli ed altro)

# **VERIFICA**

DELLA SIGNIFICATIVITÀ DI

# **INCIDENZA**

**SU SIC / ZPS**

## 1. SIC/ZPS della Regione Friuli Venezia Giulia potenzialmente interessati (Natura 2000 data form, mod.)

Nome: **MAGREDI DI FIRMANO**

Codice: **IT3320025** (DM 25/3/2005)

### Caratteristiche del sito

Il sito include un'area dell'alta pianura friulana su sedimenti grossolani prevalentemente calcarei. Sono presenti formazioni erbacee xeriche di tipo steppico, a diverso grado di evoluzione. Il sito include anche una porzione del corso del fiume Natisone.

### Qualità ed importanza

Il sito comprende una delle poche superfici rimaste occupate da xerogramineti di tipo substeppico, molto importanti da un punto di vista floristico e fitogeografico. Nella zona sono presenti *Vertigo angustior*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex* e *Bombina variegata*. Sito di rilevanza ornitologica limitata, con presenza discreta di specie legate ad ambienti steppici come *Coturnix coturnix* e *Miliaria calandra*.

### Vulnerabilità

Questi ambienti sono estremamente delicati, anche a causa della bassa possibilità di ripristino. Ampie superfici sono già state convertite a coltura intensiva. Vicinanza di alcuni centri abitati.

Nome: **CONFLUENZA FIUMI TORRE E NATISONE**

Codice: **IT3320029** (DM 25/3/2005)

### Caratteristiche del sito

Il sito include l'ampia area di confluenza dei fiumi Torre e Natisone, immissari dell'Isonzo. I due fiumi presentano greti molto estesi e quindi il sito è occupato principalmente da distese ghiaiose di alveo. Queste sono colonizzate da popolazioni pioniere a *Epilobium dodonaei* Vill. E *Scrophularia canina* L. e da frammenti di saliceto d'alveo a *Salix eleagnos* Scop e *purpurea* L. Nella zona golenale sono presenti anche lembi di praterie xerofile ("magredi") e di boschetti a salice bianco e pioppo nero.

### Qualità ed importanza

Sito di particolare rilevanza ornitologica per la presenza di specie al limite della distribuzione geografica, come ad esempio *Merops apiaster* o, rare e localizzate, come *Burhinus oedicephalus*. Nella zona sono abbastanza frequenti *Mustela putorius*, *Hyla italica* e *Triturus carnifex*.

### Vulnerabilità

Il sito è circondato da coltivazioni intensive e da aree urbane di limitata estensione. Pioppicoltura e maiscoltura sono in crescente espansione. Discariche abusive, percorsi fuori strada ed altre attività del tempo libero rappresentano un problema rilevante.

**Nome: COLLE DI MEDEA**

**Codice: IT3330002 (DM 25/3/2005)**

Caratteristiche del sito

Il sito include il versante meridionale di un rilievo calcareo, circondato da una piana alluvionale. Esso rappresenta l'ultimo lembo isolato del Carso Isontino e presenta notevoli esempi di vegetazione termofila mediterraneo-illirica sia pascoliva (landa carsica) sia cespugliosa. Il versante settentrionale presenta uno stato maggiormente degradato, mentre la sommità è occupata da un'area monumentale. Limite settentrionale di *Scilla autumnalis* L., *Bellevalia romana* (L.) Sweet., *Galium divaricatum* Lam. e *Vicia loiseleurii* (M.B.) D. Litvinov. Di notevole pregio e particolarmente rare sono le seguenti specie mediterranee: *Vicia lathyroides*, *Lens nigricans* e *Lathyrus setifolius*.

Qualità ed importanza

Ultimo esempio di landa carsica termofila verso occidente, circondato da coltivazioni e da boschetti di robinia. Interesse ornitologico legato alla presenza di specie proprie di ambienti collinari e rocciosi (es. *Corvix corax*) o di ambienti mediterranei (es. *Sylvia melanocephala*) in stazione isolata nella pianura alluvionale. Pur sporadico, è presente *Felis silvestris*.

Vulnerabilità

L'area è sottoposta ad un intenso fenomeno di incespugliamento sia da parte delle specie arbustive spontanee sia da robinia ed ailanto. Alla base del colle sono presenti alcune cave, in posizione esterna rispetto al sito.

**Nome: PALUDE DEL PREVAL**

**Codice: IT3330001 (DM 25/3/2005)**

Caratteristiche del sito

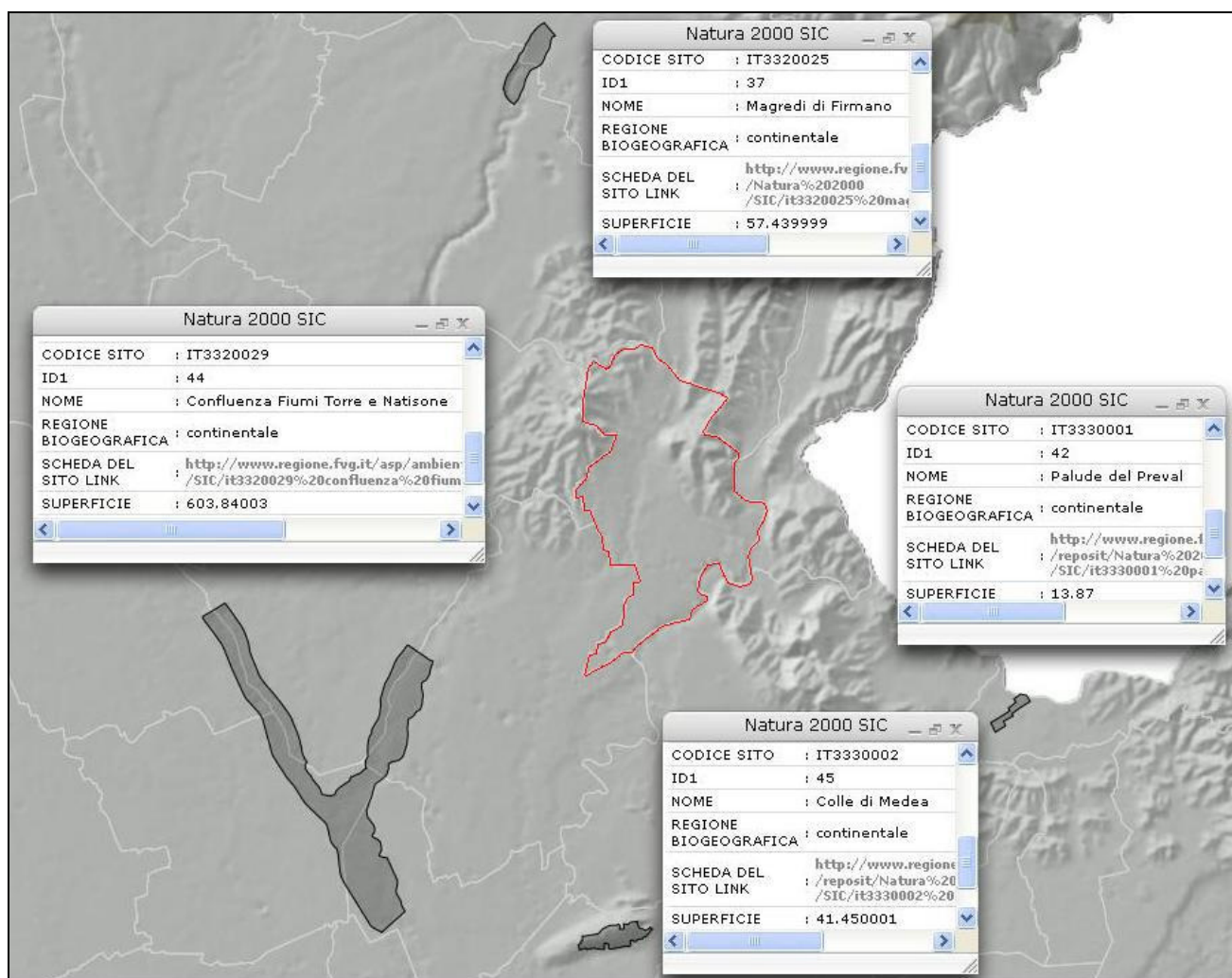
Il sito include quattro laghetti di diverse dimensioni ed in collegamento fra di loro. Essi hanno origine artificiale (scavo di vecchie torbiere). Fra gli specchi lacustri sono presenti piccoli lembi di saliceti a salice cinerino e di boschetti ripariali a pioppo nero e salice bianco. Il sito rivestiva un forte interesse botanico, evidenziato dalle segnalazioni (non confermate in tempi recenti) di *Carex dioica* L., *Carex diandra* Schrank e *Rhynchospora alba* (L.) Vahl.. Sono state trovate recentemente *Ludwigia palustris* (L.) Elliot e *Iris sibirica* L.

Qualità ed importanza

Zona umida all'interno di area bonificata con alte potenzialità faunistiche in caso di ripristino. Ospita numerose specie in transito spesso rare od eccezionali per l'area geografica, nonché alcune coppie nidificanti di specie prioritarie quali *Ixobrychus minutus*, *Lanius collurio* e *Circus aeruginosus*. Le locali popolazioni di *Hyla intermedia* e *Rana latastei* sono qui collocate vicino ai margini dell'areale e si accompagnano a notevoli popolazioni di *Neomys anomalus* ed *Arvicola terrestris italicus*.

Vulnerabilità

L'area è soggetta a gravi alterazioni periodiche della vegetazione spontanea nonché ad un crescente impatto causato dalla pesca sportiva.



(Irdat FVG, 2012, mod.)

## 2. Impatti su SIC/ZPS potenzialmente interessato:

La variante 24 al Prgc di Corno di Rosazzo ha per oggetto la revisione dei vincoli espropriativi e procedurali, oltre che la proposta di modifiche minori, per punti, alla Zonizzazione e alle Norme di Attuazione del Prg vigente.

Considerando che:

- nello specifico di variante 24 le nuove previsioni di urbanizzazione prevedono interventi estremamente ridotti come consumo di suolo e tipologia delle opere;
- il territorio comunale non comprende direttamente aree tutelate dalla Direttiva Natura 2000 e quindi le modifiche proposte per punti alla Zonizzazione sono ad ogni modo esterne ai SIC considerati da questa relazione ed inoltre non presentano alcuna correlazione potenzialmente impattante con le vulnerabilità precedentemente citate (par.1);

si rileva l'assenza di possibili problematiche dirette o indirette, e si conclude che, come indicato dalle *Linee guida di carattere tecnico per la redazione degli studi di incidenza (Regione FVG, 2006)*, se non vi sono evidenti o possibili incidenze del Piano sul sito/i di Natura 2000 considerato/i, non è necessaria una procedura di valutazione d'incidenza (VINCA).

### 3. Conclusioni:

La variante 24 al Prgc di Corno di Rosazzo ha per oggetto la revisione dei vincoli espropriativi e procedurali, oltre che la proposta di modifiche minori, per punti, alla Zonizzazione e alle Norme di Attuazione del Prgc vigente.

Da quanto indicato al capitolo 2, si può concludere che la variante non comporta incidenza significativa sui siti di importanza comunitaria della Regione Friuli Venezia Giulia.

Udine, ottobre 2012